



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57  
Fax: 091 / 814 44 64  
Risponditore: 091 / 814 35 62  
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch  
marina.ferrario@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

**Bollettino fitosanitario n: 17**

**Bellinzona: 10 maggio 2010**

### **VITICOLTURA: PERONOSPORA, ERINOSI**

Le piogge continue ed abbondanti cadute durante l'intera scorsa settimana, accompagnate dalla crescita vegetativa dei germogli, potrebbero aver reso possibili le infezioni primarie della peronospora anche nelle zone meno precoci del Cantone Ticino e della Mesolcina. Tenendo in considerazione il periodo di incubazione del fungo, consigliamo di effettuare il primo trattamento preventivo contro la peronospora anche in questi vigneti, verso la fine della settimana in corso. Rendiamo attenti che le centraline di avvertimento posizionate in Ticino e consultabili al sito [www.agrometeo.ch](http://www.agrometeo.ch) hanno già segnalato diverse possibili infezioni.

Invitiamo però i viticoltori a non precipitarsi nel vigneto, ma, nel limite del possibile, di effettuare i trattamenti su vegetazione asciutta.

Ricordiamo che è di capitale importanza l'utilizzazione di irroratrici in perfetto stato e ben regolate e che le dosi di prodotto da utilizzare devono essere quelle giuste, in modo da garantire la buona efficacia del trattamento.

Si segnalano in diversi vigneti degli attacchi di erinosi. Ribadiamo che contro questo acaro eriofide in generale non bisogna trattare, ma dove l'attacco è molto esteso e sta bloccando la vegetazione, si potrà intervenire con un acaricida.

### **FRUTTICOLTURA: È ARRIVATA LA CARPOCAPSA DELLE MELE**

Durante i controlli effettuati settimana scorsa (no 18) sono stati rinvenuti nel Mendrisiotto, nel Luganese e nel Bellinzonese, i primi adulti del dannoso fitofago *Cydia pomonella*. Da questo momento la gestione dei trattamenti dipende dall'evoluzione della popolazione, dall'andamento climatico e dalle caratteristiche dei principi attivi utilizzati (ovviamente è fondamentale una buona bagnatura). Evitare, per quanto possibile, trattamenti ripetuti con gli stessi prodotti in quanto aumentano i rischi di selezionare resistenza. D'altro canto, la prima regola antiresistenza è cercare di mantenere bassa la popolazione di carpocapsa nel tempo e questo intervenendo efficacemente sulla popolazione di prima generazione, quella che è attiva da adesso fino agli inizi di giugno. È inoltre importante trattare il meno possibile eseguendo solo trattamenti giustificati (zona suscettibile, raccolta 2009 danneggiata) e, nella scelta dei prodotti, prediligere quelli non tossici per le api.

In questo periodo, cioè all'inizio del volo, si consigliano preparati con attività ovicida e larvicida, attivi tra l'altro anche su larve primaverili (geometridi e nottue) e su minatrici (**ICI, gli Inibitori della Crescita degli Insetti** con Dimillin SC, Diffuse 48 SC, Nomolt efficace anche contro la psilla del pero e Rimon<sup>TA</sup>, **gli Analoghi dell'ormone giovanile** con Insegar<sup>TA</sup>, ha proprietà esclusivamente ovicida). Questi prodotti agiscono su uova appena deposte e su quelle che vengono messe su parti vegetali trattate (attenzione: in fioritura non sono ammessi interventi insetticidi!). Trattamenti tardivi, quando ormai lo sviluppo embrionale delle uova è in fase avanzata, penalizzano l'efficacia dei suddetti preparati. Chi invece optasse per dei prodotti larvicidi (**RCI, i Regolatori della Crescita degli Insetti** con Mimic e Prodigy, oppure i Neonicotinoidi, con Alanto, oppure **Spinosad** con Audienz<sup>TA</sup> e Spintor<sup>TA</sup>, oppure **Oxadiazine** con Steward<sup>TA</sup> oppure ancora i **Virus della Granulosi<sup>BIO</sup>** con Carpovirusine, Granupom e Madex Plus), dovrà aspettare un paio di settimane (15-17 giorni) prima di intervenire. Siccome le nascite delle larve possono protrarsi oltre il periodo di efficacia del preparato larvicida utilizzato, possono rendersi necessari altri interventi, il cui numero è legato alle caratteristiche di attività e persistenza del prodotto utilizzato. In particolare, qualora venissero impiegati preparati a base di granulovirus, servono 3-4 interventi ogni 4-6 giorni in modo da coprire l'intero periodo delle nascite.

I trattamenti efficaci per combattere la carpocapsa di seconda generazione verranno indicati al momento opportuno (presumibilmente verso fine giugno-inizio luglio).

<sup>TA</sup>: prodotto tossico per le api

<sup>BIO</sup>: prodotto ammesso in agricoltura biologica

## **OLIVI: LOTTA PREVENTIVA CONTRO L'OCCHIO DI PAVONE**

Il tempo molto piovoso della scorsa settimana può aver favorito l'infezione della malattia fungina occhio di pavone.

Per prevenire l'attacco di questo fungo che provoca la cascola delle foglie consigliamo di effettuare un trattamento con un prodotto a base di rame.

## **DANNI DA FREDDO SU DIVERSE PIANTE**

Le avverse condizioni climatiche che si sono manifestate quest'inverno e questa primavera hanno causato qualche problema a piante sia ornamentali che da frutta.

Oltre a danni su Olivo, particolarmente sentiti nel 2010 (vedi Bollettino fitosanitario del n. 12 del 6 aprile 2010), si stanno osservando danni su piante ornamentali come Oleandro (vedi fotografia) e Pittosforo con conseguenti imbrunimento delle foglie ed eventuale necrosi dei tessuti corticali.

Sugli alberi da frutto i sintomi dovuti al freddo si evidenziano sulle foglie, che si presentano con delle bollosità più o meno marcate. Possono ricordare i danni dovuti da afidi e, per evitare di confondere le due patologie, basta ispezionare la foglia (gli afidi sono ben visibili ad occhio nudo, srotolando la foglia, producono mielata e attirano le formiche).



**Servizio fitosanitario**